

Intervista al segretario regionale della CGIL

Lo sciopero generale sardo ha due interlocutori: governo e giunta Ghinami

Lama torna a sei anni dalla manifestazione dei 60 mila - il rilancio degli investimenti e della politica di sviluppo nell'isola

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — «Rilanciare la politica di sviluppo e gli investimenti in Sardegna... questo è il senso vero dello sciopero generale di martedì 26 febbraio. A Cagliari, dopo il corteo, Luciano Lama nel largo Carlo Felice terrà il discorso conclusivo. Parliamo della prossima importante scadenza con il compagno Salvatore Nioi, segretario regionale della CGIL. «Lama viene a Cagliari — afferma Nioi — a sei anni di distanza dalla manifestazione dei 60 mila, allora i lavoratori chiedevano il finanziamento della 268, il secondo piano di rinascita. Martedì 26 sarà anche giorno di bilanci».

Per fare un bilancio in Calabria

La Regione 10 anni dopo: proposta della sinistra

PCI, PSI e Sinistra indipendente lo chiedono per meglio impostare la soluzione dei problemi

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Dieci anni dopo stendere un primo bilancio sul ruolo e sulle prospettive dell'ente Regione in Calabria non è compito di secondaria importanza. Non solo per verificare la funzione svolta in questi dieci anni, ma soprattutto per meglio impostare i nuovi problemi che si pongono, in relazione alle finalità dello statuto e all'obiettivo primario dell'occupazione.

Così dicono i quattro consiglieri regionali Guarascio e Aiello (PCI), Mundo (PSI) e Brunetti (sinistra indipendente) in una mozione presentata ieri al consiglio regionale della Calabria. Nella mozione i quattro chiedono che si indichi «una conferenza con il compito di meglio riconoscere il ruolo svolto dalla Regione e i nuovi problemi che si pongono, in particolare l'obiettivo primario della piena occupazione e della programmazione, come metodo e strumento per concorrere alla determinazione degli obiettivi della programmazione regionale».

Tali gruppi di lavoro che — secondo la mozione presentata dai quattro consiglieri regionali — dovranno essere ricercati nelle varie realtà calabresi, dovranno svolgere la loro attività in stretto rapporto con le commissioni consiliari, gli enti locali, i sindacati e le associazioni economiche e culturali della Calabria.

La documentazione che sarà prodotta verrà messa poi a disposizione dei partecipanti alla conferenza, almeno venti giorni prima dell'inizio dei lavori, mentre il consiglio regionale valuterà al termine della conferenza le forme istituzionali più opportune per la costituzione di un organismo regionale per lo studio e la soluzione dei problemi che interessano la programmazione regionale.

Ambigua posizione dei socialisti

E' finito in consiglio provinciale il « caso » delle materne in Molise

Dal corrispondente

CAMPOBASSO — Il caso dell'assessore Enzo Di Tempora, della provincia di Campobasso, che nell'ultima riunione del consiglio provinciale sciolto si era schierato contro l'istituzione di due sezioni di scuola materna nei comuni di Colletorto e Civita Campomare, due comuni, questi, amministrati dalla sinistra, è finito in consiglio provinciale nella seduta di ieri l'altro.

L'assessore Di Tempora aveva dichiarato in pratica che non potevano essere istituite scuole statali in comuni dove vi erano già scuole materne private: che la scuola pubblica è allo sfascio mentre quelle private funzionano; che le insegnanti delle scuole private svolgono una missione e pertanto anche se non vengono pagate a dovere non importa.

Questo comportamento aveva portato la Federazione provinciale del PCI a stilare un manifesto affisso sui muri di tutta la provincia. Dove si affermava tra le altre cose che quella dei democristiani è una «teoria aberrante» ed ha come pratica conseguenza «che i figli dei lavoratori meno abbienti vengono privati della scuola libera e gratuita; che viene meno la possibilità di nuovi posti di lavoro per le insegnanti di scuola materna, aumentando lo sfruttamento di quelle che lavorano, con salarie di fame, nella scuola privata; che si impone a tutti i cittadini una scuola convenzionale contro ogni principio di democrazia di pluralismo e di libertà dello stato; che si trasformano gli organi scolastici in organi collegiali di parte al servizio di clientele democristiane, e che prevaricano le autonomie delle amministrazioni comunali».

L'assessore democristiano ha tentato in modo maldestro di difendere il suo

g. m.

Assemblea indetta dai piccoli azionisti della Popolare di Palmi

I «panni sporchi» della banca si lavano in pubblico

Per domenica prossima, un comitato di clienti danneggiati dalla strana gestione dell'istituto di credito ha organizzato un dibattito - Ci voleva proprio l'iniziativa degli azionisti, o il giudice aveva già abbastanza elementi per vederci chiaro? - La vicenda della FINAS.p.A. e della FINA s.n.c.

«Doc» a prezzo d'oro per le vie di Londra... peccato che sia falso

Un noto ristoratore abruzzese — meglio sarebbe dire gastronomo — va a Londra, ultima tappa di un giro di presentazione-gara di sprovola regionali. Qui ha la grande sorpresa di imbattersi in una bottiglia di «Trebbiano d'Abruzzo», quella classica, di tipo renano. Gli ospiti inglesi sono proprio ospitati, pensa.



Nostro servizio

PALMI — Le vicende della Banca Popolare cooperativa che nel comprensorio palermitano ed in quello limitrofo della Piana di Gioia Tauro dovrebbe svolgere un ruolo importante e decisivo verso i piccoli operatori, saranno portate alla luce del sole nell'assemblea indetta per domenica 24 febbraio, alle ore 10, nella sala del Consiglio comunale.

La situazione è, ormai, giunta ad un punto di estrema delicatezza: diversi azionisti hanno in corso, ai sensi dell'articolo 2400 del Codice Civile una raccolta di firme per chiedere al tribunale di Palmi per «sospeso» di irregolarità nell'adempimento dei doveri degli amministratori e dei sindaci, «una ispezione sugli atti amministrativi della società e la nomina di un amministratore giudiziario».

Enzo Lacaria

I lavoratori della raffineria bloccano il porto di Milazzo (e il combustibile)

Gigantesco black-out in Sicilia per la vertenza «Mediterranea»?

L'ENEL non potrà garantire il funzionamento della centrale termoelettrica di Archi se la situazione non si sbloccherà - L'aspettazione dei 2000 lavoratori frutto della irresponsabilità del governo

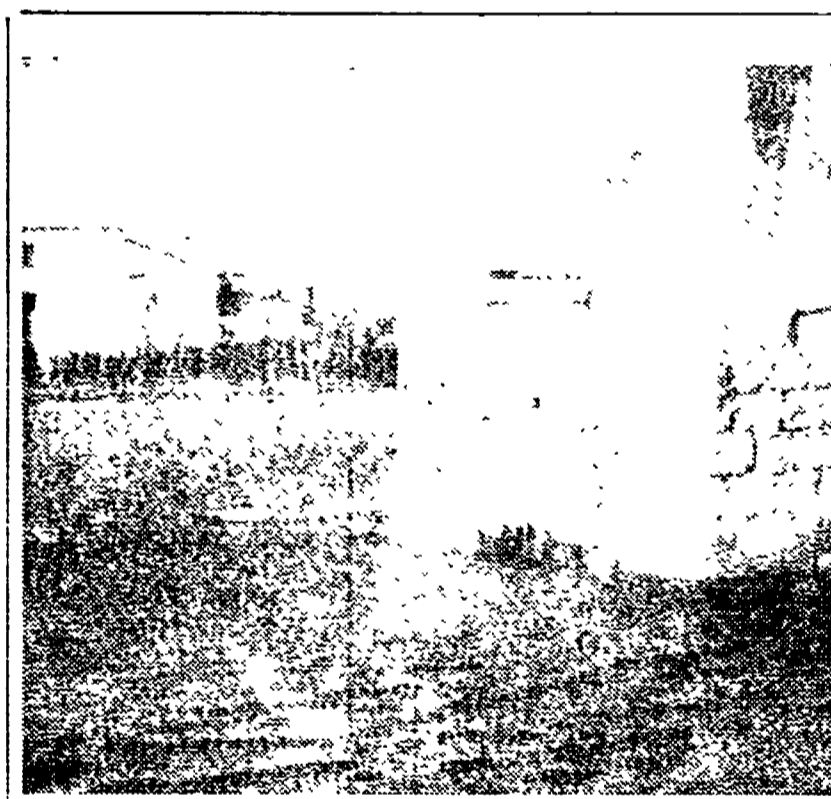
Nostro servizio

MILAZZO — Per tutta la mattinata di ieri la «Marshall Governor», nave sovietica con a bordo centomila tonnellate di olio combustibile destinato alla centrale termoelettrica dell'Enel di Archi, a S. Filippo del Mela, è rimasta ormeggiata a largo.

Sul pontile ad impedire l'attracco, e quindi le operazioni di scarico, gli operai della raffineria Mediterranea che hanno deciso mercoledì sera il blocco, insieme agli altri lavoratori della impresa appaltatrice di questo impianto del gruppo Monti.

Un gesto esasperato, frutto dell'irresponsabilità del governo, che a più di due mesi di distanza dallo scoppio del «bubbone Mediterraneo» non dà risposte. Sembra che il governo Cossiga finga di ignorare chissà per quale ragione la crisi che sta coinvolgendo non solo i 700 operai della raffineria ma anche gli altri 1300, il cui lavoro è legato indissolubilmente a quello dell'impianto petrolchimico milazese.

Il primo effetto di questa protesta (che segue di sole 21 ore la grande giornata di sciopero di martedì scorso, che ha visto scendere in piazza — amministrazione comunale democristiana autolesionista — tutta una città a fianco dei 2000 lavoratori minacciati dal fermo dell'impianto) è un SOS lanciato dalla direzione dell'ENEL.



Legge del PCI e PSI per le colture devastate

BARI — Una proposta di legge di attuazione di un programma finalizzato al recupero produttivo degli arenili di Margherita di Savoia, Zapponea e Manfredonia, danneggiati dalla mareggiata del 12 dicembre scorso, è stata presentata alla Regione Puglia dal PCI e dal PSI.

L'opportunità della proposta legge — che reca le firme del capogruppo socialista D'Alena, di quello comunista Princiguagli e dei consiglieri comunisti Raimondo e Dell'Aquila — per un intervento organico sugli arenili (i terreni costieri dei tre comuni coltivati a ortaggi molto richiesti sul mercato) è derivata dal fatto che specie nei comuni di Margherita di Savoia e Zapponea, la violenta mareggiata ha causato danni non solo alle coltivazioni pronte per

Questa mattina a Foggia si riparla di Borgo Croci

FOGGIA — Questa mattina torna la discussione degli amministratori comunali, delle forze politiche, dei sindacati e del consiglio di circoscrizione, il progetto di risanamento di Borgo Croci sud, una delle zone più emarginate della città. Si spera che all'ultimo momento si verifichi qualche intesa che eviti il rinvio come è stato nel passato.

Come si sa l'operazione Borgo Croci fu avviata nel 1970, ma da allora il via, tra non poche polemiche, al progetto di risanamento che comprendeva l'abbattimento di decine di fabbricati e l'edificazione di nuovi alloggi. Improvvisamente le imprese cui furono affidati i lavori sospesero ogni attività; addirittura una di esse è fallita e qualche altra, dopo aver fatto soltanto un scavo ha incassato 650 milioni ed ha lasciato tutto, andandosene.

La riunione di questa mattina vuole essere un ulteriore momento di verifica per accertare da una parte le responsabilità politiche ed amministrative che hanno impedito l'avvio totale del programma di risanamento e dall'altra la verifica dei problemi che sono sorti nel momento in cui sono andati in appalto i primi lavori.

Roberto Consiglio

Migliorano i militari feriti nello scontro di Poggiorsini

BARI — Sono leggermente migliorate le condizioni di salute dei militari feriti nello scontro di Poggiorsini. Stamani il sostituto procuratore della Repubblica di Trani, dott. Marino, ed il comandante del distaccamento di Ruvo della Polizia stradale, maresciallo Di Biscoglio, hanno proseguito gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Comune di Montorio al Vomano

«Il Sindaco del Comune di Montorio al Vomano rende noto ai sensi dell'art. 7 della legge 2-21-1973 n. 14, che l'Amministrazione Comunale intende appaltare i lavori di sistemazione di Viale Duca degli Abruzzi... per l'imposta a base d'asta di L. 312.500.000 con il metodo di cui all'art. 7 lettera C del Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827 e con il disposto dell'art. 1 lettera C della legge 2-27-73 n. 14.»

Gli interessati possono chiedere di essere invitati a partecipare alla gara indirizzando al Sindaco del Comune di Montorio al Vomano entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso opportuna istanza in carta legale del valore corrente.

La domanda non è vincolante per il Comune.

IL SINDACO